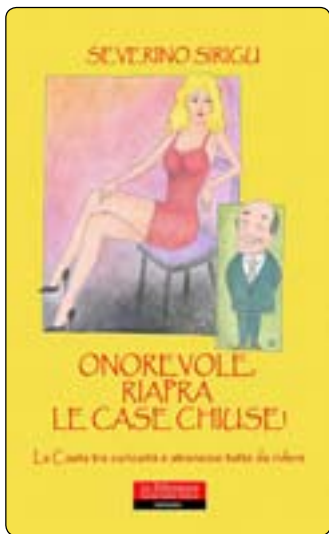


Presentati i nuovi libri di Severino Sirigu e Cristiano Coni DOPPIO APPUNTAMENTO LETTERARIO A SENORBÌ



Sono trascorsi quattro anni e mezzo da quando Cristiano Coni ha presentato a Senorbì il suo

primo libro: la raccolta di racconti da brividi "Rococabianca, dove abita l'orrore", con prefazione scritta da Severino Sirigu. Alcuni mesi dopo esce il primo libro di Severino Sirigu: "Personas, storie e personaggi dalla Trexenta", ormai un piccolo cult letterario. I due autori senorbiesi hanno poi pubblicato l'uno "Le ingombranti finestre della mente" (ancora racconti horror scritti da un Cristiano Coni sempre più padrone del genere) e l'altro il fortunato "Signor sindaco, spenga quel lampione!". Qui il giornalista si diverte a riportare le richieste più folli e divertenti fatte dai cittadini ai sindaci. Un'intuizione premiata dal successo di pubblico: il libro è letteralmente andato a ruba.

A fine 2008 si chiude il cerchio con gli ultimi due lavori pubblicati da Sirigu e Coni per la casa

editrice La Riflessione e presentati nella stessa serata davanti ad una splendida cornice di pubblico. Il primo ha portato a termine il suo singolare percorso con il divertente e malizioso "Onorevole, riapra le case chiuse!": l'ideale seguito del suo precedente lavoro. Si tratta di una raccolta delle richieste più curiose e bizzarre avanzate ai politici nostrani. L'autore alza il tiro: si mette dalla parte del lettore, cavalca il sentimento dell'antipolitica (sempre più attuale) per mettere alla luce un diffuso malcostume clientelare. Tutto raccontato, non con la sciabola, ma con il fioretto dell'ironia. Citiamo l'illuminata prefazione dell'onorevole Franco Sergio Pisano: L'autore, ancora una volta, sceglie l'affilissima arma dell'ironia e mette nelle mani del lettore una gigantesca e

nitida lente d'ingrandimento invitandolo a rivolgere lo sguardo verso un mondo ricco di sfaccettature, ma anche ricco di contraddizioni. Alcune molto divertenti. Le illustrazioni all'interno e in copertina sono di Elisabetta Sirigu. Cristiano Coni questa volta ha sorpreso un po' tutti. L'autore ha spazzato il suo pubblico passando dal gotico al romanzo d'amore, o quasi. Lo stile di scrittura però è quello di sempre: ricco di immagini quasi cinematografiche, con una accurata e mai banale descrizione dei personaggi. Il romanzo "Le donne vogliono ridere" è splendido. L'editore Davide Zedda è pronto a scommettere sul successo commerciale e di critica del nuovo lavoro di Cristiano Coni, scrittore vero.

(www.lariflessione.com)



A SENORBÌ E IN TREXENTA SI SEMINA IL GRANO KARALIS

Il grano sardo promosso dalla Comunità Europea dopo due anni di purgatorio. Un sospiro di sollievo per gli agricoltori della Trexenta che finalmente potranno seminare il grano duro di varietà Karalis senza per questo rinunciare ai premi di produzione previsti dalla Cee. Una buona notizia per chi in zona sta ancora aspettando che si calmino le piogge per poter seminare grano. «Gli esperimenti fatti in questi anni dimostrano che il cultivar Karalis ha un'ottima adattabilità ai campi della Trexenta», spiega Marco Dettori, responsabile dell'agenzia Agris. Le prove sono andate avanti per due anni: il valore medio della produzione risulta superiore alle altre cinque varietà più utilizzate in Italia. Ma senza il contributo di Bruxelles gli agricoltori hanno scelto altri tipi di grano duro per la semina. Finalmente la svolta tanto attesa soprattutto in Trexenta.

Nelle ultime due annate agrarie l'ufficio territoriale di Suelli dell'agenzia Laore ha realizzato una serie di prove dimostrative nei terreni di Senorbì, Guamaggiore, Suelli e Ortacesus. Sono state messe a confronto le cultivar Casanova, Karalis (entrambe di recente introduzione) e la più antica varietà Senatore Capelli che non ga-

rantisce una buona produzione ma è particolarmente richiesta dai gestori dei mulini per le eccellenti qualità panificatorie. Le prove hanno confermato le ottime rese della nuova varietà, sia per quanto riguarda la granella che la paglia. Al fine di valutare le differenze produttive sono state adottate diverse tecniche di lavorazione del suolo. Restava l'ultimo nodo da sciogliere: l'approvazione da parte della Comunità Europea. «Per due anni il Karalis è rimasto tagliato fuori dall'elenco dei grani selezionati che possono accedere al premio di qualità», continua Marco Dettori. «Ma non si era trattata di una vera bocciatura. Infatti dopo tanta attesa finalmente è arrivata la buona notizia».

Gli agricoltori almeno adesso possono scegliere. I terreni che si trovano a Ortacesus, Guasila, Guamaggiore, Suelli e Selegas sono i più adatti alla coltivazione dei seminativi. Non è un caso se la Trexenta sino agli anni '80 era considerata il vero granaio dell'Isola. Poi è arrivata la crisi nera dell'agricoltura e il conseguente abbandono dei campi. Negli ultimi anni le agenzie specializzate stanno tentando di venire incontro ai coltivatori attraverso la ricerca.

Severino Sirigu

UN PREMIO INAIL AI RAGAZZI DELL'ISTITUTO EINAUDI

I ragazzi dell'Istituto tecnico commerciale Luigi Einaudi premiati dall'Inail in materia di sicurezza. Un premio vinto grazie ai lavori consegnati da Maria Usai e Francesca Porru, studentesse di terza ragioneria, che hanno partecipato al quarto concorso regionale Mpi-Inail. Una bella soddisfazione per l'Istituto di Senorbì che inoltre si è visto assegnare un riconoscimento di mille euro da destinare all'acquisto di materiale utile a consolidare le iniziative in tema di diffusione della

cultura della sicurezza. La sicurezza non è l'unico argomento di stretta attualità diventato materia di studio. Nei giorni scorsi presso la sede dell'Einaudi si è tenuto un seminario sul bullismo promosso in collaborazione con l'Istituto agrario Sante Cettolini, l'Istituto comprensivo Luigi Mezzacapo, l'Università di Cagliari e con il coinvolgimento della psicologa Valeria Pitzalis (che sta portando avanti una stretta collaborazione con le scuole) e della psicopedagogista Franca Sau.

NUOVA BIBLIOTECA PER I BAMBINI

Una nuova biblioteca per i bambini di Senorbì che iniziano ad appassionarsi alla lettura. È stata inaugurata nei giorni scorsi la biblioteca realizzata nei locali delle scuole elementari dell'Istituto comprensivo Luigi Mezzacapo interamente dedicata agli alunni. Una stanza solo per leggere. Sono stati proprio gli alunni a tagliare il simbolico nastro davanti agli insegnanti e al dirigente scolastico Andrea Melas. Alla cerimonia

di inaugurazione era presente anche il sindaco di Senorbì Adalberto Sanna che si è impegnato all'acquisto di nuovi libri per arricchire la biblioteca. L'amministrazione anche quest'anno regalerà i doni di Natale ai più piccoli: nei pacchi da consegnare in occasione di una piccola festa per i bambini in programma la vigilia ci saranno più libri e meno giochi.

(sev. sir.)



A QUASI 98 ANNI E' MANCATO PARUZZEDDU L'UOMO PIU' ANZIANO DI SENORBÌ

Il 1° ottobre 2008 ci ha lasciato "Ziu Giuseppi Cirina", nato a San Basilio il 12 luglio 1911. Orfano di padre, all'età di soli sette anni già pascolava le vacche nei monti del paese. Trasferitosi giovanissimo a Senorbì a "s'accordai", riuscì, con i risparmi, a comprarsi nel 1937 una casa in Via Funtanedda, nella quale ha sempre vissuto e dove ha allevato, con mille sacrifici per le disponibilità finanziarie, i nove figli avuti con Norina Melis. Decano della Confraternita del Rosario e Presidente onorario della nuova, ha chiesto, come suo ultimo desiderio, di essere sepolto con la tunica della Benemerita. A Senorbì era il più anziano degli uomini, mentre tra i nati a San Basilio era di certo il nonno del paese.

"Carissimo babbo, non ci hai lasciato in dono beni materiali, ma la tua umiltà, il rispetto per le persone, specialmente per quelle più sfortunate di noi, la modestia, la voglia di darsi sempre da fare, il tuo sorriso e non ultimo, il bene più prezioso in una famiglia, la pace tra noi figli.

Ti ringraziamo per tutto ciò.

Sei stato un giusto e, se esiste il mondo dei giusti, tu sei sicuramente tra loro."

Un arrivederci da parte di tutti i tuoi cari, "Paruzzeddu"

ADALBERTO A GIANNI DESSI: NON AMMETTO I SALTI DI QUAGLIA Scambio di lettere tra il sindaco di Senorbì e il consigliere comunale

Senorbì 18.11.2008
Al Sindaco
E alla Giunta comunale di Senorbì

Oggetto: **interrogazione scritta Consigliere Dessi Giovanni con risposta scritta o discussione in Consiglio Comunale.**

Il sottoscritto chiede al Sindaco i motivi per i quali, in data 06/11/08, la riunione dell'Unione dei Comuni della Trexenta ha avuto luogo nella sala consiliare del comune di Senorbì anziché nella sede ufficiale di via Canpioni. Certo questa mia osservazione è distante dal voler essere scortese o poco ospitale verso gli altri amministratori, denota anzi l'esatto opposto. Probabilmente la decisione del Sindaco è dovuta al fatto che, da quando il Consiglio dell'Unione si è allargato agli altri comuni e non essendo la struttura preposta a norma circa le barriere architettoniche per i diversamente abili, non a tutti gli amministratori è possibile accedere agli uffici. Vista questa premessa, mi domando se il Sindaco è intenzionato a sanare le anomalie architettoniche con la messa a norma della struttura, garantendone la fruibilità, o pensa ancora di trasformare il locale in un triste condominio. Mi auguro di no. Considerato che molti comuni hanno ormai trasferito parte delle competenze all'Unione (vigili urbani, raccolta differenziata...) gli uffici preposti devono essere a disposizione di tutti i cittadini utenti e quindi anche dei diversamente abili che godono degli stessi diritti. In conclusione sollecito il Sindaco a provvedere alla messa a norma di legge dei succitati locali al fine di garantire l'efficiente svolgimento di tutte le competenze delegate all'Unione dei Comuni l'accesso agli uffici a tutti i cittadini indiscriminatamente, distinti saluti

IL CONSIGLIERE COMUNALE
GIOVANNI DESSI

Questa è la lettera di risposta che il Sindaco Adalberto Sanna ha fatto recapitare al Consigliere Comunale Gianni Dessi recante data 20 novembre.

IL SINDACO
ADALBERTO SANNA

A SENORBÌ IN ARRIVO I SOLDI PER LE ABITAZIONI DEL CENTRO STORICO

I soldi per la riqualificazione del centro storico direttamente nelle tasche dei cittadini. L'amministrazione di Senorbì, aderendo al bando regionale "Bidas", ha deciso di dare priorità agli interventi proposti dai privati anziché spendere una grossa cifra per riqualificare gli edifici pubblici.

Una scelta in controtendenza rispetto a molti Comuni della Provincia. A Senorbì quarantaquattro residenti nella parte vecchia del paese attendono il contributo per la riqualificazione esterna delle loro abitazioni. In totale un milione e 345 mila euro di interventi. La Regione attraverso la legge 29 del '98 finanzia 379 mila e 886 euro, mentre la restante somma sarà a carico dei privati.

L'amministrazione ha invitato i cittadini a presentare le richieste (con tanto

Al Consigliere Comunale
Dessi Giovanni - Sede.
Interrogazione sull'uso dell'aula consiliare

È mio costume dare risposte esaurienti a tutti i consiglieri nessuno escluso, anche ai professionisti del "salto della quaglia". C'è però un limite che è dettato dalla intelligenza e dallo spessore del problema posto. Nella sua richiesta c'è il vuoto assoluto, la totale insussistenza del problema, posto che il Sindaco ha la piena disponibilità dell'aula consiliare e del suo legittimo uso, ancor più quando è finalizzata alla espressione della massima democrazia zonale, intesa come incontro dei Sindaci eletti direttamente dal popolo, che si riuniscono e uniscono le loro forze per discutere ed elaborare proposte nell'interesse delle Comunità che essi rappresentano. Capisco che per Lei è un concetto ostile, avevo com'è a ragionare in funzione propria e del proprio ego, con mentalità padronale e quindi anche l'aula consiliare di Senorbì diventa sua, e solo sua, e non in funzione della collettività, anche se come sede massima di discussione, proposta e soluzione dei problemi che i cittadini hanno delegato agli amministratori comunali. Spero pertanto, che non Le risulti eccessivamente difficile capire i motivi per i quali ci si può riunire nell'aula consiliare di Senorbì. Quanto alle barriere architettoniche che segnala per la Sede dell'Unione dei Comuni, questa bramosia di apparire e proporsi, la induce a strafalcioni che trasudano la non conoscenza di leggi e regolamenti, in quanto non il Sindaco di Senorbì, bensì il Presidente dell'Unione dei Comuni, è il legittimo rappresentante dell'ente interessato, e comunque visto il suo animo nobile e i nobili intenti che la muovono, posso rassicurarLa che sta predisponendo la soluzione del problema posto che come ben sa la stessa Amministrazione comunale di Senorbì ha già inviato un progetto per il recupero totale dell'immobile, ivi compreso l'abbattimento delle barriere architettoniche che lei spudoratamente oggi invoca, ma per le quali appena ieri ha votato contro.

Distinti saluti

IL SINDACO
ADALBERTO SANNA

Severino Sirigu